

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Modifica e integrazione del DCA n. U00287 del 26/06/2015, recante: "L.R 3/2010 - DPCA 90/2010 - L.R 12/2011: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", sito nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97 e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565) con sede legale nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97". Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, a seguito di ampliamento funzionale di branche mediche, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO, altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1 dicembre 2014, l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento – Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia di autorizzazione e accreditamento:

- l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 e ss.mm.ii.;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

- il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n. 13 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "*Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale n. U0096/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. n. 4/2003*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010
- il Decreto del Commissario ad Acta U0103 del 17 dicembre 2010 ad oggetto "*Residenze sanitarie assistenziali (RSA). Riorganizzazione e riqualificazione dell'offerta assistenziale ai sensi dei decreti commissariali n. U0017/2008 e n. U0048/2010 Definizione degli elementi di riferimento per l'articolazione dell'offerta nei diversi livelli prestazionali finalizzato alla predisposizione del nuovo sistema di tariffazione*"
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "*Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e ss.mm.ii.*"
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "*Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art. 2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "*Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti*";
- la Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7;

PRESO ATTO del DCA n. U00287 del 26/06/2015, recante: "*L.R 3/2010 - DPCA 90/2010 - L.R 12/2011: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", sito nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97 e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565) con sede legale nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97*". con il quale, tra l'altro, è stato riconosciuto in regime di accreditamento istituzionale un Servizio di Diagnosi e Cura (aperto anche a pazienti esterni) con le seguenti branche specialistiche:

*"Diagnostica per immagini – radiologia diagnostica;
Laboratorio generale di base";*

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 44625 GR11/16 del 28/01/2015 con la quale il Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Salus S.r.l.", in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus" di Viterbo, ha presentato istanza di autorizzazione all'esercizio, per ampliamento, di un ambulatorio di assistenza specialistica con le seguenti branche, da erogarsi in esclusivo regime privatistico:

- Medicina del lavoro;
- Cardiologia;
- Pediatria;
- Urologia;
- Pneumologia;
- Oncologia medica;

VISTA la richiesta inoltrata dall'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento adempimenti L.R. 12/2011, con nota prot. reg. n. 121021 GR11/16 del 04/03/2015, nei confronti

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

della ASL di Viterbo - Dipartimento di Prevenzione, di effettuazione della verifica di cui all'art. 7 della L.R. n. 4/2003 ed all'art. 9 del R.R. n. 2/2007;

VISTO la nota a firma del Direttore Generale della ASL di Viterbo prot. n. 37261 del 28/07/2015, assunto al prot. reg. n. 430854 del 05/08/2015, con la quale, con riferimento al presidio denominato "Casa di Cura Salus" di Viterbo, gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l.", si trasmette l'Attestato di Conformità ai requisiti minimi autorizzativi di cui al DCA n. U0008/2011 e s.m.i. per l'autorizzazione all'esercizio di un ambulatorio di assistenza specialistica con le seguenti branche, da erogarsi in esclusivo regime privatistico:

- Medicina del lavoro;
- Cardiologia;
- Pediatria;
- Urologia;
- Pneumologia;
- Oncologia medica;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere:

- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, a seguito di ampliamento funzionale di branche mediche, da erogarsi in esclusivo regime privatistico, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), in persona del legale rappresentante Maria Patrizia Battaglia, nata a Viterbo il 16/07/1949, con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, come di seguito indicato:

Ambulatorio di Assistenza Specialistica con le seguenti branche:

- Medicina del lavoro;
- Cardiologia;
- Pediatria;
- Urologia;
- Pneumologia;
- Oncologia medica;

- alla modifica del punto 1. della parte dispositiva del DCA n. U00287 del 26/06/2015, integrando in ampliamento, fra le attività in possesso della sola autorizzazione all'esercizio, l'attività ambulatoriale di nuova attivazione, come di seguito indicato:

- ***AMBULATORIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA con le seguenti branche:***

- *Medicina del lavoro;*
- *Cardiologia;*
- *Pediatria;*
- *Urologia;*
- *Pneumologia;*
- *Oncologia medica";*

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare, anche in recepimento del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015;

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di rilasciare l'autorizzazione all'esercizio, a seguito di ampliamento funzionale di branche mediche, da erogarsi in esclusivo regime privatistico, per il presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", gestito dalla Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), in persona del legale rappresentante Maria Patrizia Battaglia, nata a Viterbo il 16/07/1949, con sede legale e operativa nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, come di seguito indicato:
Ambulatorio di Assistenza Specialistica con le seguenti branche:
 - Medicina del lavoro;
 - Cardiologia;
 - Pediatria;
 - Urologia;
 - Pneumologia;
 - Oncologia medica;
- di modificare il punto 1. della parte dispositiva del DCA n. U00287 del 26/06/2015, integrando in ampliamento, fra le attività in possesso della sola autorizzazione all'esercizio, l'attività ambulatoriale di nuova attivazione, come di seguito indicato:
 - **AMBULATORIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA con le seguenti branche:**
 - Medicina del lavoro;
 - Cardiologia;
 - Pediatria;
 - Urologia;
 - Pneumologia;
 - Oncologia medica";
- di confermare, per il resto, il DCA n. U00287 del 26/06/2015, recante: "*L.R 3/2010 - DPCA 90/2010 - L.R 12/2011: Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Casa di Cura Salus", sito nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97 e rilascio dell'accreditamento istituzionale in favore della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565) con sede legale nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97"*";
- di notificare il presente Decreto a mezzo PEC all'indirizzo: info@pec.salusviterbo.it al Legale Rappresentante della Società "Casa di Cura Salus S.r.l." (P. IVA 00169040565), con sede legale nel Comune di Viterbo, Viale Trieste, n. 97, nonché alla ASL di Viterbo, a mezzo PEC all'indirizzo: prot.gen.asl.vt.it@legalmail.it;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della L.R. n. 4/2003.

L'Azienda USL competente, ai sensi dell'art. 15 del R.R. 2/2007, accerta in qualsiasi momento la permanenza dei requisiti minimi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della L.R. 4/2003.

Segue decreto n. ____

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare, anche in recepimento del Decreto del Ministero della Salute n. 70 del 2 aprile 2015

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, lì **24 SET. 2015**

Nicola Zingaretti

